



+ 0

Lecco, 25 novembre 2019 | [SOCIETÀ](#)

## Medardo Rosso e sindacati per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

*Gli studenti e le studentesse del liceo artistico hanno colorato la panchina in via Besonda, proprio di fronte alla sede sindacale.*



26 novembre 2019

[Beato Giacomo Alberione](#)

[CERCA](#)



Una panchina rossa e un'installazione fotografica. Le iniziative per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne rimarranno per molto tempo a Lecco. Tutto questo grazie agli studenti della quinta B del Liceo artistico Medardo Rosso e a Cgil Lecco, Cisl Monza Brianza Lecco, Uil del Lario, insieme alle segreterie territoriali di Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilpensionati.

Nella mattinata di lunedì 25 novembre sono andate in scena le iniziative tematiche. Nel salone dell'Espe di Lecco è stato proiettato un video dal titolo "Donne in prigione si raccontano" diretto da Jo Squillo e scritto con Giusy Versace e Francesca Carollo. Le avvocatessa Alessandra Colombo e Monica Rosano del Comitato per le pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Lecco hanno illustrato il Codice rosso, mentre Adriana Ventura (consigliera di Parità della Provincia di Lecco) ha parlato delle violenze e molestie nei luoghi di lavoro.

Dopo mezzogiorno gli studenti e le studentesse del liceo artistico hanno colorato la panchina in via Besonda, proprio di fronte alla sede sindacale. Poche ore prima sono stati appesi quadri fotografici lungo il muro dall'altra parte della strada, sempre in via Besonda. Nell'occasione è stato anche distribuito il "pan tranvai", prodotto dalle donne del carcere di Bollate.

"Lo scorso anno ci sono stati 313 denunce per violenze sulle donne nel Lecchese - afferma Francesca Seghezzi, componente della segreteria della Camera del lavoro territoriale -: si stima che siano solo un quarto dei casi reali in tutta la provincia. Si tratta (tra le altre) di 155 minacce, 68 lesioni, 35 maltrattamenti in famiglia, 31 percosse e 13 violenze sessuali. Un quadro allarmante, anche perché continuiamo a leggere notizie di violenze in famiglia. Il codice rosso rappresenta un piccolo passo, ma insufficiente per la portata del problema".

"Servono investimenti sia sul fronte della tutela sia del sostegno alle donne che affrontano un percorso di denuncia, a partire dai centri di ascolto e dalle case rifugio. Ma servono investimenti anche nella direzione dell'autonomia economica delle donne, oltre che un deciso cambio di passo culturale, linguaggio compreso. Non si può sentire ancora parlare di delitti e raptus d'amore: si chiamano omicidi. Tutta la società deve sentirsi coinvolta perché non può esistere democrazia se un genere vuole prevalere su un altro".

+ 0

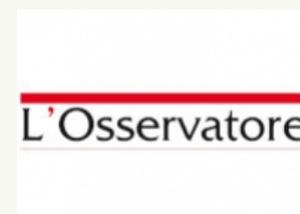
## ULTIMI ARTICOLI ►



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

ALPI MEDIA GROUP

Contattaci  
338.3588813  
pubblicita@alpimediagroup.com





### *I nostri video*



**Alessandro Melis: resilienza e creatività come strumenti di sopravvivenza e cambiamento**

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

### *Articoli più letti*

[CAMMINA CON NOI](#)



**Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)**

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Biandino

#### ECONOMIA



Entro fine anno previste 4690 nuove assunzioni nel lecchese

#### CAMMINA CON NOI



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra laghetti e il Pizzo Tre Signori

*Ritrovaci su Facebook*



### ***Link Utili***

- ▶ **Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza**
- ▶ **La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi**
- ▶ **Webcam dai Piani di Bobbio**
- ▶ **Sali sul Campanile di Lecco**
- ▶ **Comune di Lecco**
- ▶ **Provincia di Lecco**
- ▶ **Info Montagna Sicura**
- ▶ **Ospedali di Lecco**
- ▶ **Decanato di Lecco**
- ▶ **Decanati e Parrocchie**

### ***Alpi Media Group***

- ▶ **Valseriana News**
- ▶ **Valtellina News**
- ▶ **Como Live**

## *Caleidoscopio*

**26 Novembre** 2010 la Lombardia conclude le operazioni di passaggio al digitale terrestre insieme al Piemonte orientale. Per l'occasione, vengono lanciati due nuovi canali disponibili esclusivamente sulla nuova piattaforma televisiva, ovvero Rai 5 e Mediaset Extra

## *Social*



© 2014  [resegoneonline.it](http://resegoneonline.it)

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

[redazione@resegoneonline.it](mailto:redazione@resegoneonline.it)

■

[Credits](#)

## **Comunicato un piano di licenziamenti alla Prym (ex Fiocchi Bottoni), possibili nove esuberi**

### **Confronto tra azienda e sindacati. Si tratta su misure alternative**

LECCO - Si susseguono gli incontri alla Prym Fashion di Lecco, l'ex Fiocchi Bottoni di via Col di Lana venduta nel 1992 alla multinazionale tedesca: l'azienda ha aperto un tavolo con i sindacati e Confindustria dopo l'annuncio di un piano di riduzione del personale che potrebbe portare al taglio di nove posizioni lavorative.

Dopo il confronto della scorsa settimana, nel pomeriggio di lunedì si è svolto un nuovo momento di incontro tra le parti. La procedura, avviata il 13 novembre, sarebbe parte di un piano strutturato da parte della casa madre per il 2019 a fronte di risultati meno positivi degli ultimi anni.

“Stiamo facendo le opportune valutazioni in un percorso trasparente e di condivisione con i sindacati e confindustria - spiega il direttore di stabilimento **Giuseppe Fomasi** -lo scenario economico, in particolare degli ultimi due anni, sul mercato europeo e italiano hanno fatto registrare un calo dei prodotti venduti”

Negli anni più difficili della crisi, tra il 2009 e il 2010, “era stato richiesto un anno di cassa integrazione, poi la situazione è rientrata con il trasferimento di alcune commesse dalla Germania all'Italia” prosegue Fomasi

Ora l'azienda propone un taglio del personale, nove esuberi sul totale di 160 dipendenti. I sindacati spingono per scongiurare i licenziamenti: “Crediamo che la crisi si possa gestire in modo diverso, attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali per compensare le difficoltà - spiegano **Giuseppe Cantatore** della Fiom Cgil ed **Emilio Castelli** della Fim Cisl - Gli esuberi sono una scelta drastica che nel medio periodo potrebbero non portare quegli effetti di riduzione sui costi sperati dall'azienda”.